

La Regione vuole l'Ara di Ierone pronta per i concerti a luglio. Spada: "Scarpinato a Siracusa"

L'opinione pubblica siracusana è confusa e perplessa. L'accesa contrapposizione in atto a Siracusa è per la tutela del monumento, contro i concerti al teatro greco o solo politica? Vista da Palermo, poi, diventa vicenda quasi indecifrabile. Dall'entourage dell'assessore Scarpinato filtra un certo nervosismo per ostacoli "incomprensibili", posti peraltro dallo stesso territorio che da una parte vuole vivere di turismo ma dall'altra sembra distratto sulle logiche di valorizzazione dei suoi gioielli.

Per cercare di abbassare i toni, Scarpinato avrebbe dato la sua disponibilità ad un incontro a Siracusa. "Ne abbiamo parlato nei giorni scorsi. La prossima settimana potrebbe venire per incontrare e rassicurare gli esponenti del Comitato per la tutela del teatro greco", rivela il deputato regionale Tiziano Spada (Pd). Un ramoscello d'ulivo per cercare di svelenire il clima e che, però, divide lo staff dell'assessore regionale che teme di legittimare così a livello governativo le critiche – non tutte ritenute scovre da interessi di parte – mosse a più riprese dagli esponenti del Comitato, riconducibili peraltro all'area del centrosinistra.

In questo quadro, si sta valutando la possibilità di trasferire i concerti dal teatro greco alla vicina Ara di Ierone. E' stato conferito l'incarico per lo studio delle soluzioni possibili per la realizzazione di un'arena mobile da 4.500/5.000 posti.

Il capo di gabinetto dell'assessorato regionale sta seguendo da vicino la soluzione, tra sopralluoghi e riunioni. Una fase di studio di fattibilità con un mandato chiaro: mettercela

tutta per essere pronti già a luglio di quest'anno. Non appena pronto il progetto, si avvierebbe la fase esecutiva. Ma il compito non è facile: per il tempo ridotto a disposizione e per la complessità dell'intervento da mettere in campo incluse le norme di sicurezza per gli spettacoli.

foto da: www.siracusaunescopantalica.com